

**DELIBERA:**

Art. 1 – di approvare le risultanze del rendiconto generale dell’Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) per l’esercizio 2010, composto dal conto di bilancio (rendiconto finanziario), dallo stato patrimoniale e dal conto economico, nei valori riportati negli appositi elaborati contabili allegati alla presente deliberazione e che ne costituiscono parte integrante, le cui risultanze qui di seguito si riassumono:

**RENDICONTO FINANZIARIO****ENTRATE**

	<b>Somme riscosse</b>	<b>Somme rimaste da riscuotere</b>	<b>Totale accertamenti</b>
	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>A+B</b>
<b>Competenza</b>	168.711.082,05	8.529.791,98	177.240.874,03
<b>Residui attivi esercizio 2009 e precedenti</b>	2.976.373,46	125.632.594,71	128.608.968,17



PER COPIA CONFORME  
ALL'ORIGINALE

AGEA  
Ufficio in agricoltura  
UFFICIO MONITORING  
(Dr. Alberto MIGLIORINI)

**USCITE**

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale impegni
	A	B	A+B
Competenza	155.024.573,50	67.201.027,33	222.225.600,83
Residui passivi esercizio 2009 e precedenti	78.614.015,34	118.012.269,45	196.626.284,79

**DETERMINAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

Saldo di cassa al 31 dicembre 2010		90.529.340,64
Residui attivi		134.162.386,69
Residui passivi		185.213.296,78
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		<u>39.478.430,55</u> (di cui 38.119.674,85 indisponibili e/o vincolati)

ACCA  
Ufficio per la prevenzione in edilizia  
ALFREDO ORLANDO MARCONI  
(Dr. Albano MIGLIORINI)

**RENDICONTO PATRIMONIALE**

Valori arrotondati all'euro

<i>ATTIVITA'</i>		<i>PASSIVITA'</i>	
<i>DISPONIBILITA' LIQUIDE</i>	90.529.341	<i>RESIDUI PASSIVI</i>	185.269.374
<i>RESIDUI ATTIVI</i>	135.600.956	<i>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</i>	15.398.165
<i>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>	3.515.397		
<i>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i>	1.521.500		
<i>RIMANENZE</i>	10.914.847		
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>242.082.041</b>	<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>200.667.539</b>
		<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>41.414.502</b>

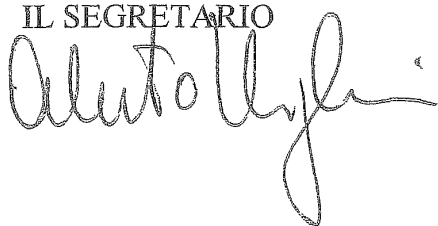
  
23 GIU. 2011

  
Agenzia per le erogazioni in agricoltura  
IL TITOLARE DELL'UFFICIO AMMINISTRATIVO  
(V. ALLEGATO ALLEGATO)

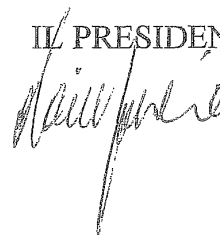
Art. 2 – di inviare la presente deliberazione e gli atti connessi:

- ai Ministeri vigilanti, per la prescritta approvazione;
- al Collegio dei Revisori dei Conti;
- ai dirigenti preposti all'Ufficio Monocratico e all'Area Coordinamento;
- alla società di revisione Baker Tilly Consulaudit S.p.A.;
- al Magistrato della Corte dei Conti che esercita le funzioni di controllo sulla gestione finanziaria dell'Agenzia.

IL SEGRETARIO

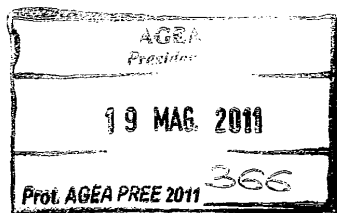


IL PRESIDENTE



RELAZIONE DEL  
DIRETTORE GENERALE

PAGINA BIANCA



Prot. UH. 20.11.693

12 MAG. 2011

**RELAZIONE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

OGGETTO: conto consuntivo relativo all'esercizio 2010 – rendiconto finanziario.

Il conto consuntivo che si sottopone all'esame è stato redatto secondo i criteri ed i principi previsti dal vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'AGEA, approvato con decreto interministeriale del 2 maggio 2008.

Il conto consuntivo è costituito dai seguenti documenti:

- Conto del Bilancio, articolato in Rendiconto Finanziario Decisionale e Rendiconto Finanziario Gestionale;
- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;

ed è accompagnato dalla presente relazione illustrativa, nonché da un documento separato (nota integrativa) dedicata allo stato patrimoniale e al conto economico.

Al rendiconto generale sono allegate:

- la situazione amministrativa;
- la relazione sulla gestione;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

**Note illustrative al Conto del Bilancio**

Il bilancio di previsione dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (A.G.E.A.) per l'esercizio 2010 è stato adottato dal Commissario Straordinario con deliberazione n. 21 del 29 ottobre 2009 e definitivamente approvato dal Ministero vigilante con nota n. 3315 del 9 febbraio 2010. L'esercizio provvisorio, resosi necessario a seguito della mancata approvazione del bilancio nei termini da parte del Ministero vigilante, si è quindi protratto per poco più di un mese.

La struttura del bilancio è sostanzialmente analoga a quella già utilizzata per il preventivo degli esercizi precedenti. E' pur vero che a fine 2010 si è conclusa, con la fattiva collaborazione di SIN s.r.l., la "fase 1" del Progetto per l'implementazione in AGEA della contabilità generale, della contabilità analitica e del controllo di gestione, di modo che a partire dall'anno 2011 tutte le scritture contabili dell'Agenzia vengono redatte sotto un doppio profilo, che consente da un lato di rilevare i fatti gestionali in termini finanziari e dall'altro di generare movimenti di carattere economico-patrimoniale in partita doppia.

Tuttavia è palese che, anche per il 2010 come già negli esercizi precedenti, il rendiconto dei movimenti contabili e dei fatti gestionali intervenuti nell'anno di riferimento non potrà che avvenire secondo le regole a suo tempo vigenti, che davano un peso preponderante alle scritture di natura finanziaria aggregate per entrate e uscite, piuttosto che a quelle di natura economica aggregate per ricavi e costi.

E' pertanto rimasta in vigore la deliberazione consiliare n. 11 del 29 dicembre 2003, la quale demandava la concreta gestione delle spese a carattere strumentale ad un unico centro di responsabilità, individuato nell'Unità Previsionale di Base (d'ora in avanti indicata sinteticamente come U.P.B.) n. 3 "Area Amministrativa". Pertanto, come già nei rendiconti finanziari dal 2004 al 2009, tutti i fondi stanziati tra le uscite - tranne rarissime eccezioni - hanno continuato a gravare sulla U.P.B. 3 "Area Amministrativa" (per la maggior parte delle spese) o sulla U.P.B. 1 "Area Coordinamento" (per gli aiuti nazionali), mentre per le entrate la ripartizione fra U.P.B. decisa in sede di bilancio preventivo è rimasta invariata. Anche per quest'anno, pertanto, il rendiconto finanziario a cui si farà riferimento nel prosieguo della presente Relazione non è quello decisionale bensì quello gestionale "consolidato", il quale aggrega i dati di tutte e cinque le U.P.B.

Per le considerazioni in ordine al preventivo economico, si rimanda invece alla nota integrativa, la quale è stata redatta nel rispetto dei principi di cui all'art. 2425 del Codice Civile.



Concentrando ora l'analisi sul preventivo finanziario 2010, esso recava nella sua versione originaria, adottata con la citata deliberazione commissariale n. 21, entrate di competenza per complessivi € **190.989.822,84**, di cui € **13.925.822,84** per partite di giro.

Qui di seguito vengono descritte le voci di entrata più significative fra quelle inizialmente previste, con particolare riferimento alle poste che avevano subito modifiche rispetto agli importi iscritti nel bilancio di previsione 2009:

- le assegnazioni dello Stato per il funzionamento dell'Ente (cap. 101, ripartito fra tutte e cinque le U.P.B.) si mantenevano su un valore analogo dell'esercizio precedente, ed erano quantificate in € 172.364.000,00 (al netto di un milione di Euro stornato sul capitolo di entrata 201, di cui si dirà fra breve). A tal fine è stato utilizzato lo stanziamento al programma "Sostegno al settore agricolo" previsto per il 2010 nella Tabella C allegata alla legge finanziaria per il 2009 (l. 203/08), che è poi stato sostanzialmente confermato dal testo definitivo della legge finanziaria per il 2010 (l. 191/09). Si tratta, come più volte evidenziato già negli anni precedenti da AGEA nelle sedi opportune, di un livello di trasferimenti largamente insufficiente a garantire la copertura delle spese necessarie per garantire non già un miglioramento della *performance* e dei servizi agli utenti, ma anche soltanto il corretto espletamento delle missioni istituzionali affidate all'Agenzia dalla normativa nazionale ed europea;
- in mancanza di espresse previsioni di legge, non venivano previste entrate per l'effettuazione di interventi nazionali nel settore agricolo;
- per dare evidenza contabile alle sanzioni comminate da AGECONTROL S.p.A. nell'interesse dell'AGEA ai sensi del D.M. 25 giugno 2009, n. 4982, veniva istituita una nuova posta di bilancio (cap. 135, attribuito all'U.P.B. 3 "Area Amministrativa"), con una previsione di entrata annua di € 800.000,00;
- per la previsione relativa agli interessi attivi su fondi giacenti su conti correnti bancari fruttiferi (cap. 151, attribuito all'U.P.B. 2, "Ufficio Monocratico") veniva iscritto in bilancio uno stanziamento di €

1.800.000,00, in aumento rispetto al valore del 2009 in quanto, dopo l'entrata in vigore della nuova convenzione con l'Istituto Cassiere, tutti i conti correnti accesi dall'Agenzia (anche quelli relativi a somme tenute a disposizione per esigenze di giustizia) erano diventati produttivi di interessi, a differenza che in passato;

- i proventi da società partecipate (cap. 152, attribuito all'U.P.B. 3 "Area Amministrativa") venivano quantificati in € 2.000.000,00, sulla base della quota-parte dell'utile di esercizio che SIN s.r.l. avrebbe presumibilmente versato ad AGEA nel corso del 2010;
- i crediti derivanti da decisioni della Corte dei Conti (cap. 185, attribuito all'U.P.B. 3 "Area Amministrativa"), venivano prudenzialmente stimati in € 50.000,00, con una riduzione rispetto al valore particolarmente alto stanziato nel 2009 in corrispondenza di alcune sentenze di condanna emesse in quell'anno dalla Corte;
- per le entrate facenti parte del Titolo IV "Partite di giro" venivano confermate le previsioni definitive 2009, a eccezione delle entrate per servizi a favore di Enti pubblici da parte delle società partecipate (cap. 199, di pertinenza dell'U.P.B. 3 "Area Amministrativa"), che venivano incrementate ad € 7.600.000,00, sul presupposto che nel 2010 sarebbero venute a maturazione talune operazioni trilaterali particolarmente rilevanti. L'ammontare complessivo delle entrate previste a titolo di partita di giro si attestava pertanto in circa 14 milioni di Euro.

Le previsioni iniziali delle spese di competenza erano invece pari a € **227.277.627,97**, di cui € **22.440.168,51** destinati agli oneri per il personale in attività di servizio, € **13.925.822,84** per partite di giro, € **950.000,00** per uscite in conto capitale e € **189.961.636,62** a copertura delle rimanenti spese di funzionamento dell'Agenzia (per lo più uscite per prestazioni istituzionali), ivi compresi gli aiuti nazionali.

Il maggior importo delle uscite previste rispetto a quello delle entrate trovava copertura utilizzando l'avanzo di amministrazione per una quota di € 36.287.805,13, a fronte di un avanzo presunto al 31 dicembre 2009 pari a €

66.164.140,14 (mentre l'avanzo effettivamente accertato in sede di rendiconto finanziario 2009 è risultato pari a € 77.789.740,69, rendendo così possibile stanziare – in sede di assestamento al bilancio di previsione 2010 – maggiori spese per circa 10 milioni di Euro).

Nel corso dell'esercizio, le iniziali previsioni di entrata e di spesa hanno subito numerose variazioni in termini di competenza e di cassa a seguito dei provvedimenti a cui si farà riferimento nel testo.

### 1) **Variazioni di bilancio, compensative e non compensative**

La più organica e significativa variazione di bilancio intervenuta nel corso dell'esercizio 2010 è stato l'assestamento al bilancio di previsione, adottato (ai sensi dell'art. 19 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità) dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 26 del 24 novembre 2010 e definitivamente approvato dal Ministero vigilante con nota n. 498 in data 14 gennaio 2011. Con il suddetto provvedimento, oltre ad adeguare le dotazioni dei residui e le autorizzazioni di cassa alle risultanze del consuntivo 2009, sono state disposte ulteriori variazioni a una serie di capitoli di entrata e di spesa con cui sono stati recepiti alcuni fatti gestionali intervenuti nella prima parte dell'esercizio 2010. Preliminarmente all'assestamento, e in pari data, era stato inoltre disposto con deliberazione consiliare n. 25 – ai sensi dell'art. 42, comma 4, del citato Regolamento di amministrazione e contabilità – un riaccertamento in diminuzione di un residuo attivo per € 316,62, nonché di n. 9 residui passivi per complessivi € 5.360.190,07. In tal modo l'Agenzia aveva da un lato eliminato il mantenimento fra le scritture contabili di debiti non più corrispondenti alla situazione reale, e dall'altro era riuscita a trovare copertura per una serie di spese necessarie per l'attività dell'Ente, ma che a causa del già citato taglio dei trasferimenti da parte dello Stato non era stato possibile prevedere nella versione iniziale del bilancio.

Le variazioni più rilevanti disposte in sede di assestamento al bilancio hanno riguardato l'utilizzo quasi integrale della quota disponibile dell'avanzo di

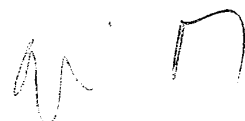


amministrazione e perfino del Fondo di riserva per le spese di funzionamento dell'Ente, al fine di incrementare di circa 11,6 milioni di Euro complessivi la dotazione di numerosi capitoli relativi alle uscite di funzionamento e per prestazioni istituzionali, tenuto conto del *trend* di spesa e degli impegni contrattuali assunti nei primi mesi dell'anno.

Le rimanenti variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio 2010 hanno avuto come obiettivo quello di venire incontro a specifiche esigenze gestionali e vengono elencate qui di seguito in ordine cronologico unitamente ad una sintetica descrizione del loro contenuto. La maggior parte di esse si sono configurate come variazioni compensative (n. 13 in termini di competenza e cassa e n. 2 in termini di sola cassa), assunte ai sensi dell'art. 19, comma 4, del Regolamento di amministrazione e contabilità, con le quali le singole Unità Previsionali di Base hanno ripartito le risorse fra gli stanziamenti ad esse attribuite dal preventivo finanziario decisionale, modificando gli stanziamenti originariamente stabiliti nei rispettivi preventivi finanziari gestionali ma lasciando inalterati i saldi complessivi di bilancio.

A parte sta la variazione disposta con deliberazione n. 7 del Consiglio di Amministrazione del 24 giugno 2010, definitivamente approvata dal Ministero vigilante con nota n. 20385 del 20 settembre 2010. Con tale provvedimento, in attuazione del contratto di gemellaggio ("twinning") approvato dall'Unione Europea e stipulato fra l'AGEA, il MIPAAF e il Ministero dell'Agricoltura della Repubblica di Bulgaria, nel quale l'Agenzia rivestiva il ruolo di *Project Leader*, sono stati istituiti due nuove capitoli di pertinenza dell'U.P.B. 1 "Area Coordinamento", uno in entrata e uno in uscita, nel Titolo IV – Partite di giro. Sui capitoli è stata imputata, in competenza e cassa, la somma di € 198.000,00, che l'Agenzia ha ricevuto dalla Repubblica bulgara e che ha poi utilizzato per sostenere i costi derivanti dal Progetto.

Con l'occasione conviene far presente che le minori entrate per trasferimenti da parte dello Stato per € 4.191.083,00 disposte dal Ministero dell'Economia e Finanze in attuazione della l. 31 dicembre 2009, n. 196, non sono state trasfuse in un apposito provvedimento di variazione, e vengono invece fatte rilevare in questa sede (consuntivo 2010) come minori entrate rispetto alle previsioni.



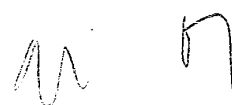
## 2) Risultanze contabili – rendiconto finanziario

E' innanzitutto opportuno ribadire che, per i motivi già illustrati in precedenza e ad eccezione di singole particolari situazioni, nel seguito della presente Relazione gli importi relativi al rendiconto finanziario verranno indicati con riferimento all'AGEA nel suo complesso, senza specificare a quale Unità Previsionale di Base essi siano attribuiti. Per maggiori approfondimenti sull'imputazione analitica delle entrate e delle spese si rimanda alle apposite tabelle allegate al conto consuntivo.

### 2.1) Entrate – gestione di competenza

A fronte delle previsioni definitive di entrata di competenza, per un totale di € 191.537.822,84 (comprensivo dell'asestamento al bilancio di previsione e delle successive deliberazioni consiliari e determinazioni dirigenziali di variazione), gli accertamenti sono risultati pari a € 177.240.874,03, di cui € 168.711.082,05 già versati e € 8.529.791,98 quali somme rimaste da versare, le quali costituiscono i residui attivi di nuova formazione al termine dell'esercizio 2010; ciò risulta evidenziato dalla tabella di cui alla pagina 8, dimostrativa delle risultanze della gestione finanziaria, distinta per titoli e categorie.

Gli accertamenti risultano minori di oltre 14 milioni di Euro rispetto alle previsioni definitive. Tale importo deriva fondamentalmente dalla risultanza di tre diverse vicende, che solo in parte si compensano fra loro: **a)** minori entrate iscritte sul titolo IV - Partite di giro, e quindi compensate da minori spese, per circa 10,5 milioni di Euro; **b)** minori trasferimenti statali, a seguito delle riduzioni citate a conclusione del paragrafo 1, per circa 4 milioni di Euro; **c)** entrate effettivamente realizzate superiori rispetto a quelle previste in bilancio, sui rimanenti capitoli di entrata, per circa 500.000 Euro. Di fatto, pertanto, le ulteriori riduzioni nelle assegnazioni dello Stato disposte nel corso dell'anno sono stato l'elemento che ha maggiormente inciso nella realizzazione di un saldo negativo di circa 3,5 milioni di Euro rispetto alle previsioni di entrata.



I residui attivi di competenza dell'esercizio 2010, al di là di alcune voci di minore rilevanza, derivano prevalentemente dall'ultima *tranche* del finanziamento statale per 5 milioni di Euro, nonché dagli utili SIN per circa 2,3 milioni di Euro. In entrambi i casi le relative somme sono state effettivamente versate in AGEA all'inizio dell'anno 2011.

Si riassume qui di seguito l'andamento delle entrate per ciascuna specifica tipologia (tutti i valori sono riportati in Euro).

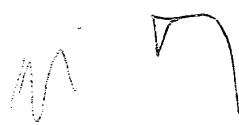
ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME VERSATE	SOMME RIMASTE DA VERSARE	TOTALE ACCERTATO	MAGGIORI C MINORI ENTRA
<b>TITOLO I : ENTRATE CORRENTI</b>					
Trasferimenti da parte dello Stato - Funzionamento	172.364.000,00	163.172.917,00	5.000.000,00	168.172.917,00	- 4.191.083,
Vendita di beni e prestazione di servizi	850.000,00	646.492,81	0	646.492,81	- 203.507,
Redditi e proventi patrimoniali	4.150.000,00	67.964,29	2.740.852,79	2.808.817,08	- 1.341.182,
Poste correttive e compensative di spese correnti	0	484.002,82	28.640,95	512.643,77	512.643,
Entrate non classificabili in altre voci	50.000,00	1.323.685,30	80.504,84	1.404.190,14	1.354.190,
<b>Totale Titolo I</b>	<b>177.414.000,00</b>	<b>165.695.062,22</b>	<b>7.849.998,58</b>	<b>173.545.060,80</b>	<b>- 3.868.939,</b>
<b>TITOLO II: ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>					
Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	0	17.200,00	0	17.200,00	17.200,
<b>TITOLO IV: PARTITE DI GIRO</b>					
Entrate aventi natura di partite di giro	14.123.822,84	2.998.819,83	679.793,40	3.678.613,23	- 10.445.209
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>191.537.822,84</b>	<b>168.711.082,05</b>	<b>8.529.791,98</b>	<b>177.240.877,03</b>	<b>- 14.296.948,</b>

**2.2) Spese – gestione di competenza**

Relativamente alla spesa, l'analisi evidenzia che le previsioni definitive di spesa, ammontanti a € 239.107.320,21 (importo comprensivo dell'assestamento al bilancio di previsione e delle successive deliberazioni consiliari e determinazioni dirigenziali di variazione), al termine dell'esercizio risultano impegnate per € 222.225.600,83, di cui € 155.024.573,50 risultano pagati, mentre € 67.201.027,33 sono rimasti da pagare. La differenza fra stanziamenti e impegni ammonta pertanto a € 16.881.719,38 (di cui € 10.445.209,61 fra le partite di giro).

Nel 2010 il rapporto fra somme pagate nell'esercizio di competenza e somme rimaste da pagare ha nettamente privilegiato il primo termine, rafforzando una tendenza già presente negli scorsi esercizi, in quanto i pagamenti già effettuati sono prossimi al 70% delle somme impegnate nell'anno. E' altresì da rilevare come, fatta eccezione per le partite di giro, l'accantonamento per TFR (voce per sua natura figurativa) e il fondo di riserva, le somme stanziare in bilancio ma non impegnate si riducano a meno di 3 milioni di Euro. Si tratta del valore più basso riscontrato negli ultimi consuntivi dell'Ente, a dimostrazione di come nel 2010 l'AGEA abbia utilizzato pressoché interamente gli scarsi finanziamenti pervenuti da parte dello Stato.

Nella tabella seguente, i predetti importi sono ripartiti per categoria di spesa.



SPESE	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGATO NETTO	SOMME RIMASTE DA PAGARE	TOTALE IMPEGNI	ECONOMIE C MAGGIORI SPESE
<b>TITOLO I : USCITE CORRENTI</b>					
Uscite per gli Organi dell'Ente	633.968,00	360.993,02	195.974,98	556.968,00	- 77.000,00
Oneri per il personale in attività di servizio	22.516.272,02	15.465.173,89	5.496.764,56	20.961.938,45	- 1.554.333,57
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi	11.727.250,44	6.547.440,31	4.929.750,91	11.477.191,22	- 250.059,22
Uscite per prestazioni istituzionali	169.474.152,20	124.275.349,28	45.183.892,60	169.459.241,88	- 14.910,32
Trasferimenti passivi	6.983.319,18	0	6.983.319,18	6.983.319,18	
Poste correttive e compensative di entrate correnti	1.412.690,49	346.711,99	1.062.690,49	1.409.402,48	3.288,01
Uscite non classificabili in altre voci	8.316.920,76	4.904.419,25	2.288.229,84	7.192.649,09	- 1.124.271,67
Accantonamento per il trattamento di fine rapporto	2.968.924,28	0	0	0	- 2.968.924,28
<b>Totale Titolo I</b>	<b>224.033.497,37</b>	<b>151.900.087,74</b>	<b>66.140.622,56</b>	<b>218.040.710,30</b>	<b>- 5.992.787,07</b>
<b>TITOLO II: USCITE IN CONTO CAPITALE</b>					
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	950.000,00	506.277,30	0	506.277,30	- 443.722,70
<b>Totale Titolo II</b>	<b>950.000,00</b>	<b>506.277,30</b>	<b>0</b>	<b>506.277,30</b>	<b>- 443.722,70</b>
<b>TITOLO IV : PARTITE DI GIRO</b>					
Uscite aventi natura di partite di giro	14.123.822,84	2.618.208,46	1.060.404,77	3.678.613,23	- 10.445.209,33
<b>Totale Titolo IV</b>	<b>14.123.822,84</b>	<b>2.618.208,46</b>	<b>1.060.404,77</b>	<b>3.678.613,23</b>	<b>- 10.445.209,33</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>239.107.320,21</b>	<b>155.024.573,50</b>	<b>67.201.027,33</b>	<b>222.225.600,83</b>	<b>- 16.881.719,38</b>

FF

AN 17